



# COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 – 26022 CASTELVERDE (Cr) – Tel. 0372424311 – Fax 0372428083 – C. F. 00299440198

## REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Allegato alla deliberazione  
di Consiglio Comunale n. 52 del 14.10.2015

IL SINDACO  
Dott.ssa Graziella Locci

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri





# COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 – 26022 CASTELVERDE (Cr) – Tel. 0372424311 – Fax 0372428083 – C. F. 00299440198

## INDICE

### TITOLO I - NORME GENERALI

- Art. 1 Oggetto del Regolamento
- Art. 2 Soggetti interessati
- Art. 3 Rilascio dell'autorizzazione
- Art. 4 Deposito cauzionale
- Art. 5 Inizio dei lavori
- Art. 6 Responsabilità del richiedente
- Art. 7 Restituzione del deposito cauzionale
- Art. 8 Sanzioni
- Art. 9 Deroghe ed urgenze
- Art. 10 Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione
- Art. 11 Canone per l'occupazione di suolo pubblico

### TITOLO II - RAPPORTI CON AZIENDE PUBBLICHE E/O PRIVATE

- Art. 12 Servizi Pubblici in rete gestiti da Aziende Pubbliche e/o Private

### TITOLO III - NORME TECNICHE

- Art. 13 Disposizioni generali
- Art. 14 Disposizioni per ripristini di strade in asfalto
- Art. 15 Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in pietra
- Art. 16 Disposizioni generali per ripristini su aree a verde
- Art. 17 Norme tecniche per il ripristino su aree a verde

### TITOLO IV: NORME TRANSITORIE

- Art. 18 Abrogazione di norme preesistenti
- Art. 19 Entrata in vigore

*[Handwritten signature]*



# COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 – 26022 CASTELVERDE (Cr) – Tel. 0372424311 – Fax 0372428083 – C. F. 00299440198

## TITOLO I NORME GENERALI

### Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina tutte le manomissioni che riguardano il demanio ed il patrimonio del Comune di Castelveverde destinato a strade, a verde e ad uso pubblico.
2. Il Comune di Castelveverde è Ente preposto al rilascio delle autorizzazioni per gli interventi ed i lavori su aree di pertinenza e per i depositi ed i cantieri ad essi collegati.
3. Resta fermo l'obbligo di richiesta di specifica Autorizzazione Paesistica per interventi realizzati in fascia di rispetto ambientale ex D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., Codice dei beni culturali e del Paesaggio.
4. Resta fermo l'obbligo di richiesta di parere e/o nullaosta alla Soprintendenza dei Beni Ambientali per interventi realizzati e/o interferenti con immobili assoggettati alla disciplina del D.Lgs. n. 42 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., Codice dei beni culturali e del Paesaggio.

### Art. 2 - Soggetti interessati

1. Qualsiasi Ente, Azienda o Privato che debba manomettere il suolo pubblico per l'esecuzione di lavori deve presentare domanda al Sindaco almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, allegando n. 2 marche da bollo, utilizzando gli appositi moduli.
2. La domanda deve essere redatta su apposito modulo predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico. In allegato alla domanda dovrà essere presentata adeguata planimetria che indichi il tracciato dello scavo ed ogni altro elaborato e particolare costruttivo necessario a indicare compiutamente la natura e la modalità dell'intervento da eseguire; la domanda deve essere corredata dai pareri degli Enti che gestiscono i sottoservizi eventualmente presenti.
3. Nel caso in cui la domanda di manomissione venga inoltrata per realizzare un nuovo scarico in fognatura o ripristinare la funzionalità di uno scarico esistente, l'istanza dovrà essere preceduta dalla richiesta di autorizzazione all'allacciamento presso l'Ufficio competente.

### Art. 3 - Rilascio dell'autorizzazione

1. A seguito della domanda inoltrata, verrà rilasciata apposita autorizzazione sulla quale saranno riportati i seguenti dati:
  - a. data presunta di inizio dei lavori;
  - b. esatta localizzazione dell'intervento di manomissione;
  - c. natura della manomissione;
  - d. categoria alla quale appartiene la strada;
  - e. prescrizioni di ripristino;
  - f. estremi del versamento del deposito cauzionale;
  - g. data presunta di fine lavori.
2. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento del deposito cauzionale previsto al successivo art. 4

### Art. 4 - Deposito cauzionale

1. A garanzia del ripristino delle aree manomesse, è richiesto il versamento del deposito cauzionale, il cui importo è stabilito in € 200,00.= al mq. effettivamente interessato con un minimo, comunque, fissato in € 600,00.= (pari a 3 mq.).
2. L'importo del deposito cauzionale verrà calcolato dal Responsabile Servizio Tecnico e comunicato all'interessato perché provveda al relativo versamento, prima del rilascio dell'autorizzazione.
3. Il versamento del deposito cauzionale potrà essere effettuato mediante bonifico bancario o mediante garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa.



# COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 – 26022 CASTELVERDE (Cr) – Tel. 0372424311 – Fax 0372428083 – C. F. 00299440198

## Art. 5 - Inizio dei lavori

1. Versato il deposito cauzionale e ritirata la relativa autorizzazione nonché la concessione di occupazione suolo pubblico, se dovuta, sarà possibile iniziare i lavori (previa emissione di eventuale ordinanza per lavori che interferiscono con la circolazione stradale); di norma, fatte salve particolari condizioni, stabilite dall'autorizzazione, i lavori dovranno essere terminati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di rilascio della relativa concessione di occupazione del suolo pubblico. L'autorizzazione e la concessione dovranno essere tenute in cantiere per gli eventuali controlli da parte dei tecnici degli Uffici competenti e della Polizia Municipale.
2. L'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico può essere prorogata per il periodo occorrente alla fine dei lavori, a seguito di presentazione, da parte del concessionario, di istanza motivata.
3. L'opera concessionata dovrà essere eseguita esclusivamente in conformità agli elaborati allegati alla suddetta domanda.

## Art. 6 - Responsabilità del richiedente

1. L'autorizzato sarà responsabile di tutti gli eventuali danni a cose o persone derivanti dall'esecuzione dei lavori di manomissione per un periodo pari ad anni due.
2. Durante tale periodo di 24 mesi l'autorizzato avrà l'obbligo di intervenire, su richiesta formale dell'Amministrazione Comunale, per ripristinare l'area manomessa, qualora presenti situazioni di disagio e pericolo sopravvenuti al ripristino stesso. L'intervento dovrà essere eseguito entro il termine prescritto in relazione alla pericolosità del ripristino.
3. In caso di inottemperanza, il Comune provvederà direttamente ad eseguire i lavori di ripristino incamerando il deposito cauzionale e, comunque, a tutte spese e danno della ditta concessionaria senza che questa possa sollevare eccezioni.

## Art. 7 - Restituzione del deposito cauzionale

1. Trascorsi 24 mesi dalla conclusione dei lavori il concessionario dovrà richiedere all'Ufficio comunale competente la restituzione del deposito cauzionale o lo svincolo della fidejussione.
2. Nel caso di ripristini non eseguiti ad opera d'arte, l'Ufficio competente ordinerà il completo rifacimento a totale carico e spese dell'interessato.
3. Qualora, entro un mese dalla data della notifica di rifacimento, l'intervento non sia terminato, si provvederà ad incamerare la garanzia fideiussoria e ad eseguire d'ufficio il ripristino.

## Art. 8 - Sanzioni

1. Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal R.D. 3 marzo 1934, n. 383 (T.U. della Legge Comunale e Provinciale - artt. 106 e seguenti); si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

## Art. 9 - Deroghe ed urgenze

1. Eventuali lavori di manomissione, conseguenti a ragioni di sicurezza, di pronto intervento, di ricerca e di riparazione di guasti e, comunque, per causa di forza maggiore, possono essere intrapresi in deroga ai dettami dei punti precedenti, fatto l'obbligo di inoltrare comunicazione all'Ufficio competente, anche a mezzo fax, dell'inizio dell'esecuzione di tali lavori per i controlli di competenza.
2. Entro 3 gg. dall'inizio dei lavori di cui al precedente comma 1, l'interessato dovrà provvedere ad espletare tutte le procedure previste negli articoli precedenti, in considerazione del fatto che la presentazione della richiesta di cui all'articolo 2 è considerata obbligatoria.
3. L'Amministrazione Comunale di Castelveverde si riserva, per mezzo di proprio personale, di verificare l'effettiva urgenza dei lavori intrapresi e di adottare gli opportuni provvedimenti.



## COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 - 26022 CASTELVERDE (Cr) - Tel. 0372424311 - Fax 0372428083 - C. F. 00299440198

### **Art. 10 - Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione**

1. L'Amministrazione Comunale di Castelveverde si riserva la possibilità di non concedere, di norma, autorizzazioni ad effettuare lavori di manomissione di sede stradale o di marciapiedi appena risistemati o realizzati, se non dopo che siano decorsi almeno 2 (due) anni dall'ultimazione dei lavori di risistemazione o realizzazione.
2. Soluzioni diverse, rispetto al comma precedente, potranno essere adottate sulla base di specifici accordi con l'Amministrazione Comunale, al fine di risolvere situazioni di particolare complessità tecnica o di urgenza.

### **Art. 11 - Canone per l'occupazione di suolo pubblico**

1. Le aree demaniali e del patrimonio indisponibile interessate dai lavori di cui al presente Regolamento sono, comunque, soggette al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, previsto dagli artt. 52 e 63 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e disciplinato dal relativo Regolamento applicativo.

## TITOLO II RAPPORTI CON AZIENDE CONCESSIONARIE

### **Art. 12 - Servizi Pubblici in rete gestiti da Aziende Pubbliche e/o Private**

1. Le Aziende Pubbliche o Private che gestiscono servizi pubblici in rete, per la manomissione del suolo, devono seguire, di norma, i dettami previsti dal Titolo I del presente Regolamento.
2. Rimane salva, comunque, la necessità di versare, a garanzia dei ripristini, apposita fidejussione, di importo pari al valore determinato dagli Uffici Comunali, di regolarizzare il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di richiedere ordinanza per la regolamentazione del traffico e del cantiere.

## TITOLO III NORME TECNICHE

### **Art. 13 - Disposizioni generali**

1. Tutti i lavori e i depositi su strada e i relativi cantieri dovranno essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali previsti dal regolamento del nuovo codice della strada ed autorizzati dall'Ente preposto, ai sensi dell'art.5 comma 3 e dell'art.7 comma 3 del codice. In particolare, in funzione del tipo di lavoro eseguito, dovrà essere scrupolosamente osservato quanto disposto dagli articoli sotto indicati del Regolamento di attuazione del codice della strada: art. 30 (segnalamento temporaneo); art. 31 (segnalamento e delimitazione dei cantieri); art. 32 (barriere); art. 33 (delineatori speciali); art. 34 (coni e delineatori flessibili); art. 35 (segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi); art. 36 (visibilità notturna); art. 37 (persone al lavoro); art. 38 (veicoli operativi); art. 39 (cantieri mobili); art. 40 (sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali); art. 41 (limitazioni di velocità in prossimità di lavori o di cantieri stradali); art. 42 (strette e sensi unici alternati); art. 43 (deviazione di itinerario). Dovrà altresì essere prevista l'apposizione di idonei cartelli indicanti gli estremi della Ditta esecutrice dei lavori, dell'inizio e della fine degli stessi e del Responsabile del cantiere.
2. Qualora gli scavi e le opere dovessero interferire con manufatti precedentemente posizionati sotto la sede stradale dovranno essere studiate e messe in atto tutte le soluzioni che non comportino danneggiamenti alle strutture dei manufatti esistenti. Qualora, per cause accidentali, si dovessero danneggiare dei manufatti esistenti sotto il corpo stradale, il concessionario dovrà immediatamente riparare ogni danno secondo le modalità che saranno impartite dal personale tecnico del Comune che dovrà essere sempre preventivamente informato.



## COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 – 26022 CASTELVERDE (Cr) – Tel. 0372424311 – Fax 0372428083 – C. F. 00299440198

3. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato interrompere, anche temporaneamente, il transito lungo le strade comunali. Non potrà essere, inoltre, ostacolato il libero deflusso delle acque dal piano viabile nei fossi o cunette situati al lato della strada.
4. Nell'esecuzione dei lavori non dovranno essere causati danni ad impianti, edifici, palificazioni, opere varie ecc., concesse a terzi dal Comune, verso i quali la ditta concessionaria resta in ogni caso l'unica responsabile. Comunque qualora i lavori autorizzati dovessero interferire con opere precedentemente concesionate o autorizzate, dovranno sempre essere presi preventivi accordi con le ditte che hanno ottenuto dette precedenti concessioni o autorizzazioni.
5. Tutte le opere dovranno essere in ogni caso eseguite a regola d'arte e secondo le ulteriori prescrizioni dettate dai tecnici del Comune durante il corso dei lavori od a lavori ultimati.

### Art. 14 - Disposizioni per ripristini di strade in asfalto

#### A) Scavi longitudinali sulla sede stradale

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a m 2,00) dovranno essere, di norma, eseguiti ad una distanza di almeno m 1,00 dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio.
2. Nel caso di scavi eseguiti a distanza inferiore a m 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento.
3. Il taglio della pavimentazione stradale (se in conglomerato bituminoso) dovrà essere eseguito con frese o taglierine (sega a disco) in modo netto e rettilineo e senza dissestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti, si rettificherà nuovamente il taglio prima del ripristino.
4. Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio e non allargarsi ulteriormente; in caso contrario, si dovrà riadeguare il taglio, la cui larghezza sarà di almeno cm 100 per consentire una perfetta rullatura con rulli compressori di almeno 12 tonnellate.
5. La compattazione nello scavo della sabbia deve essere eseguita con idonee attrezzature meccaniche ogni 30 cm di spessore; tutte le materie di scavo dovranno essere sempre collocate fuori dal piano viabile in modo da lasciarlo sempre completamente libero e i materiali di rifiuto dovranno essere subito asportati dal corpo stradale e dalle sue pertinenze; tutti i materiali di risulta dovranno essere trasportati, di norma, alla discarica pubblica, salvo un diverso utilizzo consentito dalla vigente normativa inerente i residui derivanti da scavi. Prima dell'ultimazione dei lavori dovranno essere asportati tutti i materiali che eventualmente fossero caduti nei fossi o nelle cunette laterali alla strada ed infine dovrà essere perfettamente pulito il piano viabile.
6. Non è consentito l'uso della terra, argillosa o sabbiosa che sia, o della cosiddetta "sabbia di cava", (che non possieda i requisiti previsti dalle Norme C.N.R. che disciplinano l'uso dei materiali stradali). I reinterri vanno, preferibilmente, eseguiti con sabbia o sabbioncino lavato.
7. La massiciata stradale dovrà essere realizzata in mista naturale dello spessore minimo di cm 40, dovrà essere rullata con rullo compressore e completata con cm 5 di mista naturale stabilizzata opportunamente rullata.
8. Si potrà procedere, quindi, alla posa della pavimentazione che, se prevista in conglomerato bituminoso, sarà composta da uno strato di base in mista naturale bitumata dello spessore compreso non inferiore a cm 8 e da un tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore finito di almeno cm 3.
9. Il tappeto d'usura sarà, di norma, esteso a tutta la sede stradale. In ragione della larghezza dello scavo e della posizione dello scavo stesso, gli Uffici Comunali competenti potranno individuare, in comune accordo con il richiedente e precisare sulla autorizzazione di manomissione, una soluzione più consona all'intervento da eseguire. Nei casi di intervento su sede stradale, il cui manto di finitura risulti di recente realizzazione, rimane l'obbligo del ripristino di tutta la carreggiata. I lavori dovranno essere eseguiti nella stagione adatta (a clima caldo o mite).
10. Nel caso di rifacimento del tappeto d'usura sull'intera sede stradale, si dovrà provvedere alla rimozione di eventuali rappezzi eseguiti in conglomerato invernale e provvedere al ripristino ed al loro tamponamento con materiale a caldo; si dovrà, altresì, provvedere alla messa in quota di singoli cordoli o tratti di cordolatura che risultino depressi e la loro sostituzione, nel caso siano ammalorati. Si dovrà anche tenere conto delle quote dei passi carrai esistenti e, se del caso, provvedere alla loro messa in quota.
11. Per motivi di assestamento, l'esecuzione del tappeto dovrà essere autorizzata ed eseguita anche a distanza di due anni dalla fine dei lavori di scavo e dal primo ripristino fatto con la mista bitumata; resta inteso che, in caso di



# COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 – 26022 CASTELVERDE (Cr) – Tel. 0372424311 – Fax 0372428083 – C. F. 00299440198

- assestamento del piano, si dovrà provvedere alle dovute e tempestive ricariche fino all'esecuzione del tappeto definitivo.
12. Potrà essere prevista in sede di rilascio dell'autorizzazione e dopo sopralluogo con il tecnico comunale responsabile, la fresatura della pavimentazione stradale, per uno spessore da concordare, quando ciò sia tecnicamente possibile e qualora le condizioni precarie della pavimentazione esistente rendano inopportuna la sola stesura di un nuovo tappeto di usura.
  13. Potranno essere consentite fresature parziali della sede stradale per scavi longitudinali, previo accordo con il tecnico responsabile, nel qual caso si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
    - rifacimento della mista bitumata sullo scavo longitudinale per uno spessore compreso non inferiore a 10 cm;
    - fresature dello scavo longitudinale per la sua larghezza aumentata di ml 2,00 per ogni parte dello scavo o fino al ciglio stradale o cordolo del marciapiede;
    - formazione di tappeto di usura dello spessore compreso non inferiore a cm 3;
    - sigillatura longitudinale con mastice bituminoso della giunzione tra il nuovo ed il vecchio tappeto di usura.
  14. Nel periodo invernale, per scavi longitudinali, non sarà consentito l'uso di "invernale"; il ripristino andrà eseguito sempre con mista bitumata stesa a caldo e opportunamente cilindrata.
  15. Nei rifacimenti totali o parziali di tratti di strade o di marciapiedi, anche se solo con semplici bitumature, sarà esclusiva incombenza del Concessionario provvedere alla regolare rimessa in quota di ogni eventuale chiusino o sigillo o caditoia così pure il rifacimento della segnaletica orizzontale ove preesistente.

## **B) Scavi longitudinali sulla sede di marciapiedi**

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordatura, se questa è in buone condizioni. In caso contrario, si dovrà provvedere alla messa in quota dei cordoli stessi.
2. Eseguito lo scavo della larghezza desiderata, si dovrà, di norma, demolire l'intera pavimentazione salvo diversa indicazione dell'Ufficio Tecnico, riportata sull'autorizzazione; la pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante:
  - fondazione in calcestruzzo a ql 2 di cemento per uno spessore di cm 8, con l'inserimento di giunti di dilatazione in listelli di pvc ogni 3 m;
  - tappetino d'usura dello spessore di cm 2 eseguito sempre per tutta la larghezza del marciapiede.
3. In caso si rendesse necessaria la completa sostituzione dei cordoli, ciò resterà a carico dell'esecutore, salvo diversa prescrizione indicata nell'autorizzazione alla manomissione.
4. Nel caso vi fossero tratti di cordature dissestate, sconnesse, sarà totale incombenza del Concessionario provvedere alla relativa sistemazione con l'eventuale integrazione o sostituzione dei cordoli, nell'ambito dell'intervento autorizzato.
5. Il Concessionario dovrà, altresì, provvedere all'esecuzione delle opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo le prescrizioni e le schede di intervento predisposte dall'Ufficio competente ed indicate nell'ambito dell'autorizzazione alla manomissione.

## **C) Scavi trasversali sulla sede stradale**

1. Gli scavi che interessano trasversalmente la sede stradale dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti scavi longitudinali, salvo che il ripristino finale con tappeto d'usura dovrà essere realizzato mediante fresatura della pavimentazione esistente per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di m. 2,00 per parte e la sigillatura della giunta fresata con mastice bituminoso a caldo. Non sono ammessi ripristini su scavi trasversali, mediante tappeto di usura eseguito a sormonto.

## **D) Scavi di modesta entità o trasversali sulla sede di strade o marciapiedi**

1. Gli scavi di modesta entità inferiori a 2 mq di superficie interessata dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti.
2. Nel caso si dovessero eseguire più tagli a distanza ravvicinata, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato. Nella stagione invernale, sarà consentito l'uso di conglomerato bituminoso di tipo invernale, da sostituire, poi, con strati di bitume a caldo nella stagione adatta.
3. Per quanto riguarda gli interventi sui marciapiedi, il ripristino in bitumato dovrà essere esteso a tutta la larghezza del marciapiede, previa demolizione e ricostruzione del sottofondo in calcestruzzo; per più tagli a distanza ravvicinata, si dovrà estendere il ripristino a tutto il tratto interessato dai lavori.



## COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 – 26022 CASTELVERDE (Cr) – Tel. 0372424311 – Fax 0372428083 – C. F. 00299440198

### Art. 15 - Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in pietra

#### A) Rifacimento di strade

1. I ripristini di pavimentazioni in acciottolato, cubetti di porfido, lastre o masselli ecc. dovranno essere esclusivamente eseguiti da personale specializzato in tali opere.
2. Per ripristini di vaste proporzioni o di strade complete, si potrà provvedere, prima della posa definitiva dei materiali lapidei, alla bitumatura provvisoria con binder, che verrà, poi, sostituito dopo il naturale assestamento della massicciata, con la pavimentazione prevista.
3. Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

#### B) Rifacimento di marciapiedi

1. Per quanto riguarda i marciapiedi, nel caso la pavimentazione fosse in lastre di beola o in porfido o in altro materiale lapideo, la posa dovrà essere estesa a tutta la larghezza del marciapiede, previo parere dell'Amministrazione Comunale.
2. Nel caso fossero previsti sullo stesso marciapiedi diversi interventi non sequenziali, anche di altra Azienda, si dovrà provvedere, in attesa del definitivo ripristino, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire, poi, con la pavimentazione definitiva.
3. Le relative spese della pavimentazione in pietra restano a carico delle Aziende che eseguiranno i lavori di scavo.
4. Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

### Art. 16 - Disposizioni generali per ripristini su aree a verde

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:
  - ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;
  - privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
  - ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.
2. Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.
3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.
4. L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'Ufficio competente.
5. Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere, attraverso l'Ufficio competente, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi.
6. Resta salvo il principio che rimane a carico del Concessionario l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'Ufficio Comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione dell'essenza.
7. Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il Concessionario dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso.
8. Di norma, è vietato, altresì, utilizzare aree a verde per depositi di cantiere o di attrezzature; nel caso in cui, per forza maggiore, non si possa rispettare tale divieto, dovrà essere inoltrata formale richiesta specifica, attraverso la modulistica e le procedure per la manomissione del suolo pubblico. Gli interventi di ripristino rimangono quelli indicati ai commi precedenti.

### Art. 17 - Norme tecniche per il ripristino su aree a verde

1. Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sottoindicate prescrizioni:
  - a. tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo quanto indicato al successivo punto f.;



# COMUNE DI CASTELVERDE

Provincia di Cremona

\*\*\*\*\*

Piazza Municipio 23 – 26022 CASTELVERDE (Cr) – Tel. 0372424311 – Fax 0372428083 – C. F. 00299440198

- b. per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt. 2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc.). In ogni caso, non potranno essere tagliate radici importanti superiori ai 2 cm. di diametro;
- c. ove possibile, in caso di interventi di ristrutturazione, è opportuno prevedere lo spostamento del servizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta;
- d. attorno alla pianta, sia in sede di marciapiede che su piazzole o parcheggi, dovrà essere lasciata una zona di rispetto (priva di asfalto o di altra pavimentazione impermeabile) di mt. 2x2, per essenze di grande sviluppo, e mt. 1,5x1,5, per quelle di medio o limitato sviluppo o, comunque, da definirsi in casi particolari per consentire gli scambi gassosi e le operazioni manutentive e conservative. Nella realizzazione di tali lavori dovranno essere tenuti particolarmente presenti i **punti a. e b.**
- e. Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole, salvo autorizzazioni specifiche.
- f. La posa di impianti o strutture in soprassuolo in prossimità di alberature dovrà attenersi alle norme di cui ai punti a. e successivi del presente articolo. Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento in luogo dell'albero a cura e spese del richiedente), andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori. Nel caso di ristrutturazione e realizzazione di servizi pubblici, si dovrà prendere atto dell'esistenza delle piante e del relativo ingombro adeguando la soluzione tecnica prescelta alle reali presenze arboree e alla loro naturale capacità di sviluppo dell'apparato aereo.
- g. Nella installazione di manufatti (chioschi, edicole, ecc.) e cantieri, oltre a quanto sopra, non si dovrà ledere l'apparato aereo degli alberi presenti in luogo. Nella richiesta di installazione dei manufatti dovranno essere indicati anche gli ingombri in altezza.
- h. Le piante insistenti su aree che, per periodi più o meno lunghi, verranno a essere sede di cantieri di lavoro per opere pubbliche dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dall'Ufficio competente. Dovrà, inoltre, essere mantenuto libero l'accesso alle piante per i necessari interventi conservativi (trattamenti antiparassitari, ecc.).
- i. Tutti i danni arrecati alle piante per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissioni di chiodi, taglio di rami o radici, infiltrazioni nel terreno di sostanze dannose, ecc. verranno addebitati al Concessionario. Resta salvo che la responsabilità civile e penale per caduta di alberi (anche con il concorso di eventi meteorici), causata da lavori eseguiti all'insaputa dell'Amministrazione Comunale o, comunque, non concordati con la stessa, rimane a carico dell'Impresa esecutrice e/o del committente.
- j. Al termine dei lavori o degli inserimenti, dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e delle fasce di contorno per il recupero ambientale e l'uniformità del ripristino. Le modalità ed i tempi di intervento saranno stabiliti con l'Ufficio competente, rilevate le condizioni reali dell'area interessata.

## TITOLO IV NORME TRANSITORIE

### **Art. 18 - Abrogazione di norme preesistenti**

1. Il presente Regolamento abroga tutte le precedenti disposizioni riguardanti la medesima materia.

### **Art. 19 - Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Comunale, verrà depositato, successivamente all'esecutività della relativa deliberazione di approvazione, per dieci giorni presso la Segreteria Comunale ed entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo di deposito. Del deposito verrà data comunicazione ai cittadini contestualmente all'affissione di avviso all'albo pretorio sul sito [www.comune.castelverde.cr.it](http://www.comune.castelverde.cr.it).